Opera
Don
ORIONE
MILANO

BILANCIO DI MISSIONE

VALORI

INDICATORI

RISULTATI

2022

SOMMARIO

PRESENTAZIONE **p. 3**

VALORE 1
Amare e servire i poveri,
preferibilmente i più abbandonati **p. 5**

VALORE 2
Amore al Papa e alla Chiesa **p. 9**

VALORE 3
Spirito di famiglia **p. 12**

VALORE 4
Fede e fiducia nella Divina Provvidenza **p. 17**

VALORE 5
Anime, anime **p. 20**

VALORE 6
Fari di fede e di civiltà **p. 23**

VALORE 7
Alla testa dei tempi **p. 26**

PRESENTAZIONE

Perché un "bilancio di Missione"?

Da alcuni anni la Provincia Religiosa "Madre della Divina Provvidenza" chiede alle singole case di redigere un ***Bilancio di Missione*** di fine anno. Questo comporta una revisione di quanto un'opera orionina ha sviluppato in termini apostolici nel corso di tale periodo. In fondo si tratta di una **"verifica"** che deve corrispondere ad una precedente **"pianificazione apostolica".** Quanto è stato programmato ad inizio anno pastorale è stato poi realizzato? Del tutto o solo in parte? Quali sono i problemi riscontrati? Cosa si può fare per superali e rendere più efficace l'azione apostolica a beneficio della gente che siamo chiamati a servire? Quali sono le potenzialità apostoliche dell'opera che non sono ancora state del tutto valorizzate?

Queste ultime domande chiariscono che, sebbene un Bilancio abbia prevalentemente una visione **retrospettiva**, esso non perde d'occhio neppure il **futuro** da preparare.

Un Bilancio di Missione non è allora un mero esercizio di contabilità delle cose buone realizzate o di quelle omesse, ma è un impegno costante per essere fedeli alla vocazione cristiana e orionina.

Nella nostra Congregazione, sulla necessità di costruire un sistema di "verifica" si sono espressi in maniera chiara soprattutto il Convegno internazionale orionino per le opere di carità (Montebello 2014) e il 14° Capitolo Generale (Montebello 2016).

Il Convegno di Montebello ha introdotto il concetto di *Bilancio Apostolico* (poi rinominato "Bilancio di Missione") come verifica della fedeltà al carisma. A tal fine ha elaborato anche una particolareggiata metodologia per la sua redazione, indicando, per la prima volta, sia i ***valori carismatici*** di riferimento che gli ***indicatori*** per appurarne la presenza.

Il 14°Capitolo Generale ampliava la prospettiva sottolineando che un bilancio apostolico si pone in continuità con una pianificazione precedente:

"Avviare, sostenere e concludere, a tutti i livelli della Congregazione, un profondo riesame di tutte le attività (opere, scuole, parrocchie, ecc.), utilizzando ***il bilancio e la pianificazione apostolica*** *come strumento di progettazione e verifica del carisma".*

Quale modello per il Bilancio di Missione?

Il presente Bilancio fa uso delle indicazioni offerte dal ***Convegno di Montebello***.

In quella sede furono enucleati **7 valori fondamentali** caratterizzanti un'opera orionina affinché questa possa dirsi fedele all'inspirazione del Fondatore. Tali valori sono stati così elencati:

1. Amare e servire i poveri, preferibilmente i più abbandonati
2. Amore al Papa e alla Chiesa
3. Spirito di famiglia
4. Fiducia nella Divina Provvidenza

5 Anime, anime
6 Fari di fede e di civiltà
7 Alla testa dei tempi

Quale la modalità di elaborazione?

La comunità di Milano, dopo due anni di pandemia in cui non si è potuta operare alcuna verifica, riprende pian piano la sua azione di controllo dei valori carismatici ed è in grado di redigere il suo **quarto Bilancio di Missione** da quando ha preso piede questa forma di valutazione.
Questo Bilancio si pone in continuità con le precedenti esperienze ma, insieme, introduce una **importante novità**. Non è solo il Bilancio di Missione del Piccolo Cottolengo, ma quello dell'**Opera don Orione di Milano**, in cui si evidenziano le attività apostoliche carismatiche della Parrocchia "San Benedetto", della Casa del Giovane Lavoratore e della Scuola Materna.
È provvidenziale che questo **nuovo modello unitario di Bilancio di Missione** relativo all'anno 2022 venga redatto proprio all'inizio del 2023, data che celebra il 90° del Piccolo Cottolengo, il 70° della Parrocchia e il 60° della Casa del Giovane.
Il metodo usato per la realizzazione è quello già sperimentato.
Si sono presi in esame i **7 valori carismatici** analizzandoli attraverso degli **indicatori concreti**, in modo da appurare la presenza nell'apostolato delle opere orionine milanesi.

I **risultati** di questa verifica ci consentono di vedere quanto di positivo è stato realizzato e quali spazi di miglioramento esistano ancora.

Ora risulta più chiaro il titolo di copertina che parla di tre elementi: **Valori, Indicatori** e **Risultati.**

Per la stesura del Bilancio si è rivelato determinante il lavoro svolto dal **Consiglio d'Opera**, formato da sacerdoti, suore e laici in rappresentanza dei dipendenti e dei due movimenti: MLO (Movimento Laicale Orionino) e MOV (Movimento Orionino di Volontariato). I differenti punti di osservazione hanno facilitato la raccolta dei dati e la loro valutazione.

Il risultato finale del lavoro fa emergere i **numerosi "segni di carismaticità"** presenti nella nostra opera. Non solo, la riflessione svolta per elaborare i Bilanci del 2016, del 2017, del 2018 e del 2019 ha stimolato i membri del Consiglio d'Opera a pensare per il futuro nuovi impegni e nuovi sforzi per rendere le nostre opere sempre più rispondenti agli ideali fondativi di Don Orione.

Don Pierangelo Ondei

Milano: marzo 2023

VALORE 1

Amare e servire i poveri,

preferibilmente i più abbandonati

SPIEGAZIONE DEL VALORE

Contesto storico

Sebbene all'inizio della sua fondazione Don Orione avesse privilegiato l'apostolato in favore della gioventù, oggi è universalmente ritenuto un santo della carità. Egli ha sempre mostrato un amore speciale per i poveri, soprattutto per i più abbandonati, quelli senza alcuna protezione sociale. Giovanni Paolo II parlando di lui disse: "*Don Luigi Orione ci appare come una meravigliosa e geniale espressione della carità cristiana*".

Nella lettera del 13 aprile 1935, scritta in occasione dell'apertura del Piccolo Cottolengo Argentino, il Fondatore precisa:

"*Si inizia a Buenos Aires una umilissima opera di fede e di carità, che ha lo scopo di dare asilo, pane e conforto a "los desemparados", agli abbandonati, che non hanno potuto trovare aiuto e ricovero presso altre Istituzioni di beneficienza*".

Il Piccolo Cottolengo Milanese, ai suoi albori e per molti anni, ha dato accoglienza proprio a questa categoria di poveri nullatenenti.

Attualizzazione

Ai nostri giorni, rispetto al passato, lo Stato ha assunto più decisamente l'onere di provvedere ai cittadini più fragili e i fondi destinati all'assistenza sociale sono diventati rilevanti. Rimane tuttavia un'ampia fascia di popolazione che non rientra nelle categorie protette.

Il Piccolo Cottolengo oggi ha acquisito un'identità molto diversa da quella originaria. Dal punto di vista civile è considerato non **un'opera di carità** ma **un'azienda socio-sanitaria** accreditata e convenzionata con la Regione Lombardia. I benefici economici derivanti da questo riconoscimento, costringono ad attenersi scrupolosamente a tutte le normative vigenti nel settore sanitario ed assistenziale.

L'accoglienza nella struttura di persone che non rientrino nelle categorie della disabilità e dell'anzianità non autosufficiente sembra preclusa. Tuttavia non è mancata, anche in questi anni, la volontà di corrispondere all'impulso caritativo di Don Orione verso chi non ha alcun sostegno.

La parrocchia, da parte sua, è diventata un ambito determinante per il sostegno di poveri che vengono a bussare alla sua porta saltuariamente o con una certa continuità.
La Casa del Giovane ha la possibilità di accoglie sotto il suo tetto povertà umane ed economiche che non trovano riscontro ai loro bisogni da parte dell'assistenza sociale.

INDICATORI E RISULTATI

Servizi erogati gratuitamente

Anche nel 2022 è stata individuata una modalità per sottrarsi alla logica meramente contabile del servizio offerto dietro un corrispettivo economico adeguato. Si è infatti provveduto a sostenere **9 dei cosiddetti "ospiti storici**" (arrivati tanti anni fa, ancora in tenera età) che non sono in grado di corrispondere l'intera retta. Il Piccolo Cottolengo ha contribuito per il loro mantenimento con una cifra annuale pari a **euro 54.957.**

Un'altra forma di aiuto ai più svantaggiati è stata quella delle **"rette agevolate"** per quelle famiglie che non sono oggettivamente in grado di coprire l'intera somma richiesta. Nel 2022 ne sono in essere una ventina**.** La quota con cui l'Istituto ha dovuto sopperire è stata di **euro 160.706,72.**

In totale nel corso dell'anno le mancate entrate per l'aiuto alle persone indigenti, sopra citate, sono state di **euro 215.663,72.**

Nel 2022 l'Istituto ha sostenuto anche un costo a suo carico per ospiti comunali pari ad **€ 148.555** che derivano dalla differenza tra quanto il comune di Milano ci corrisponde e la nostra retta.
Attualmente operano all'interno della Struttura due operatori le cui limitazioni al compito sono tali da non consentire Loro lo svolgimento delle mansioni assegnate. Nonostante l'assenza di mansioni alternative, l'istituto ha ritenuto di non dover procedere al licenziamento adibendo gli operatori a mansioni di contorno con conseguente ampliamento dell'organico e dei costi.
Il maggior costo sostenuto nell'anno 2022 è pari a circa **30.747,26€.**
Inoltre, l'Istituto ha deciso a fine 2022 di chiudere il reparto del Banco Mobili, mantenendo in organico il personale, 3 collaboratori diretti, adibendolo alla mansione di manutentore. Ciò nonostante le posizioni libera per manutentori fossero solo due. Il maggior costo sarà tuttavia sostenuto nell'anno 2023.

Attraverso una campagna di informazione e di coinvolgimento per **la raccolta fondi in favore della popolazione Ucraina**, nel solo anno 2022 sono pervenuti circa **90.000 euro di offerte**. Le elargizioni sono continuate anche nei primi mesi del 2023. Di questa cifra **70.000 euro** sono stati inviati ai sacerdoti e alle suore orionine dell'Ucraina, mentre **20.000 euro** sono stati trattenuti per i bisogni degli ucraini accolti a Milano ed Abbiategrasso.

In parrocchia è ben organizzato il Centro Caritas, con il Centro d'Ascolto è aperto tre volte la settimana e ha incontrato quest'anno 215 persone.
La Borsa della spesa anche quest'anno ha impegnato **45 volontari** a recuperare alimenti presso tre supermercati e presso il Banco Alimentare, distribuendo, poi, quanto raccolto a circa **129 famiglie (417 persone) la settimana**, per un totale di più di **5.000 borse annuali**. In questo Centro collabora anche l'Associazione **"**San Benedetto" che si interessa principalmente dei senza fissa dimora e distribuisce settimanalmente una quarantina di borse.
Inoltre, viene organizzata **una cena per i poveri (circa 20) ogni mercoledì sera** e prepara un **pranzo a Natale e Pasqua (circa 120 partecipanti).** Il guardaroba parrocchiale è ben organizzato anche se la richiesta di indumenti è inferiore all'offerta.
La *San Vincenzo* quest'anno ha chiuso i battenti per limiti di età dei suoi membri.
E' inoltre presente un Consultorio familiare in spazi concessi alla Diocesi attraverso la Fondazione Guzzetti, accreditato dall'ATS.

Spazi e servizi per affrontare emergenze e nuove povertà, con risposte non istituzionalizzate.

Piccolo Cottolengo e parrocchia si sono impegnate all'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina in seguito alla guerra di invasione della Russia.
Alla Cascina Fraschina di Abbiategrasso sono state ospitate 6 famiglie a partire da marzo 2022, di cui 6 donne e 11 bambini.
Dall'inizio della guerra in Ucraina sono state accolte molte persone nelle famiglie e negli spazi parrocchiali.
Sono state seguite per prima accoglienza (documenti, corsi di italiano, indumenti, viveri…) **160 persone.**
Si è costituito il Centro di Accoglienza Profughi Ucraini "Don Orione" Milano che continua varie attività con numeri dimezzati rispetto ai primi mesi di emergenza.
Opera anche un piccolo gruppo missionario e la partenza per l'Amazzonia di don Flaviu Enche contribuirà a tener desta l'attenzione missionaria della comunità.
Con l'arrivo di Don Ugo Dei Cas si è rinforzata la visita mensile agli ammalati che non possono frequentare la parrocchia. Sono circa 80.

Offerta della stessa qualità di servizio a tutti gli ospiti, indipendentemente dal loro credo, classe sociale, cultura, etnia, ecc.

Al Piccolo Cottolengo non sussistono in nessun modo differenze di trattamento verso gli ospiti, né a motivo delle differenti rette versate, né in ordine a criteri di tipo razziale, religioso o ideologico. Tutti sono rispettati per il loro valore intrinseco di persone in stato di fragilità e vengono accolti e curati con il medesimo impegno, senza alcun tipo di discriminazione.

Attualmente sono presenti nella nostra Casa quattro ospiti che non professano la religione cristiana cattolica. Si sono integrati senza particolari difficoltà. Forse qualcuno tra i nostri ospiti è agnostico o ateo, ma a nessuno viene richiesto di esprimere, se non lo desidera, le proprie convinzioni in campo religioso.

Priorità di accoglienza per i più bisognosi

La procedura di accettazione di nuovi ospiti in lista di attesa non si attiene unicamente all'ordine cronologico della presentazione della domanda, ma tiene in considerazione il livello di urgenza e di gravità della persona e le situazioni di criticità in cui versa la famiglia.

VALORE 2

Amore al Papa e alla Chiesa

SPIEGAZIONE DEL VALORE

Contesto storico

Don Orione nasce e trascorre la sua giovinezza in un periodo nel quale alcuni elementi socio-politici ed ideologici costituivano una forte minaccia per la vita e la libertà della Chiesa. La sottrazione nel 1860 della città di Roma al potere temporale del Papa aveva creato un conflitto irrisolto tra Stato italiano e Chiesa cattolica. Inoltre l'apparire delle ideologie marxiste e massonico-liberali, pur se in forme diverse, minacciavano di creare una frattura tra la Chiesa e il popolo.

Don Orione sente come propria la missione di portare la Chiesa al popolo ed il popolo alla Chiesa. Questo attraverso uno straordinario amore al Papa che, come successore dell'apostolo Pietro, egli considera come il Vicario di Cristo su questa terra. L'amore verso il Papa si traduceva concretamente in un servizio, fatto "a nome della Chiesa", alle fasce più disagiate del popolo.

Attualizzazione

Oggi la separazione tra la Chiesa e il popolo è data dalla progressiva secolarizzazione della società occidentale. Il fenomeno della scristianizzazione, in particolare del vecchio continente europeo, non appare in fase di regressione. La società civile si allontana sempre più dalla Chiesa ed anche dal Papa, soprattutto quando il suo insegnamento tocca valori etici sensibili in disaccordo col pensiero post-moderno, per il quale non esiste alcuna verità oggettiva con la quale i soggetti si debbano confrontare e alla quale conformare le loro azioni. Papa Benedetto XVI ebbe a definire questo fenomeno "tirannia del relativismo".

Anche oggi l'impegno delle opere orionine rimane quello di promuovere nella società civile l'amore alla Chiesa e l'unità col Papa, a costo di andare controcorrente. Sembrano ancora attuali le parole di Don Orione: "*Sono tempi che, chi sta coi vescovi e con la Chiesa, dovrà molto patire: speriamo di servire la S. Chiesa da servi buoni e fedeli sino al martirio*".

INDICATORI E RISULTATI

Partecipazione alla vita della Chiesa di ospiti, religiosi e operatori

La partecipazione alla vita della diocesi è senz'altro indice dell'amore alla Chiesa.

Il 2022 per i sacerdoti e le religiose del Piccolo Cottolengo non è stato un anno particolarmente positivo per la partecipazione ai momenti di vita diocesana. Alla celebrazione della giornata della vita consacrata e alla Messa Crismale del Giovedì santo erano presenti solo le suore.

Don Pierangelo non ha potuto partecipare all'incontro dei direttori religiosi della diocesi per la consegna del programma annuale.

Delle giornate di formazione per le religiose straniere hanno usufruito solo due delle sei suore, a causa dei costi elevati dell'iscrizione.

Sul versante dei laici la responsabile del MOV, signora Vilma Rotoli, nel 2022 ha presenziato agli **incontri dei volontari delle opere** sociosanitarie cattoliche della diocesi. in qualità di responsabile dei volontari.

Nel 2022 non sono stati ripresi gli **incontri dei responsabili delle opere socio-sanitarie-assistenziali di ispirazione cristiana** della Regione Episcopale Lombarda, interrotti col sopraggiungere della pandemia. A questo tavolo di confronto negli anni precedenti erano presenti per il Piccolo Cottolengo il Direttore Don Pierangelo e Raffaele Besutti, in rappresentanza dell'Ente Gestore Unico delle case orionine lombarde.

Segni che esprimono amore, affetto e devozione ai pastori e alla Chiesa

Anche le immagini, non solo le parole scritte o pronunciate, sono espressione della propria identità e dei propri valori. La presenza ad esempio di **numerose immagini del Papa**, sparse negli ambienti dell'Istituto, indicano un'adesione anche affettiva al Sommo Pontefice.

Gli articoli del nostro giornale mensile "Don Orione" hanno esplicitato in più di un'occasione **il pensiero del Papa**, sottolineando soprattutto il suo continuo richiamo alla pace dopo l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Considerando che questo piccolo strumento raggiunge 20.000 famiglie, si tratta di una forma semplice, ma assai ampia di diffusione del pensiero di Papa Francesco.

Anche il Calendario del Piccolo Cottolengo del 2022 ha scelto come temi mensili di riflessione dei pensieri di papa Francesco sulla pandemia. ***"Oltre la tempesta"*** era il titolo del piccolo libretto che raccoglieva le parole di Francesco rilasciate nel corso di un'intervista.

Nell'appuntamento spirituale del mattino, diffuso tramite interfono, sono stati ricordati i momenti di vita della chiesa locale ed universale, le parole del Papa, le intenzioni di preghiera da lui suggerite, specialmente la preghiera per la pace in Ucraina e negli altri paesi del mondo.

Coinvolgimento del clero e dei gruppi ecclesiali alla vita e all'opera

Il Piccolo Cottolengo si presenta ordinariamente come una casa aperta a tutti. Si accolgono visitatori occasionali, così come gruppi di persone che desiderano fare qualche esperienza di servizio, anche minima.

Naturalmente con lo scoppio della pandemia l'apertura al mondo esterno si è trasformata in chiusura totale a protezione degli ospiti. Nel 2022, con il mitigarsi della forma pandemica il Piccolo Cottolengo ha ripreso ad aprirsi all'esterno, ma molto prudentemente. Sono riprese le visite dei famigliari e il servizio dei volontari. Non si è però potuto accogliere gruppi numerosi se non nell'occasione del Presepio Vivente.

VALORE 3

Spirito di Famiglia

SPIEGAZIONE DEL VALORE

Contesto storico

"Non riconosco come mia una casa che non si presenti come una buona famiglia cristiana".

Questa espressione di Don Orione è emblematica per conoscere il suo pensiero sullo stile che deve caratterizzare ogni sua opera. Nelle sue numerose lettere il Fondatore sottolinea la necessità che i rapporti tra le persone abbiano come modello le relazioni tipiche di una comunità familiare. Anche il linguaggio da lui utilizzato lascia continuamente trasparire il suo pensiero: gli istituti li chiama ***"casa"***, i suoi religiosi ***"figlioli miei",*** le relazioni tra di essi ***"fraternità cristiana"***.

Attualizzazione

Anche oggi il clima relazionale all'interno del Piccolo Cottolengo costituisce un elemento determinante per il benessere di tutta la comunità: ospiti, operatori, volontari, religiosi, familiari. La raccomandazione che Don Orione rivolgeva ai suoi sacerdoti e alle sue religiose, attualmente si estende a tutti gli operatori laici che hanno quotidianamente la responsabilità di vivere a servizio degli ospiti.

INDICATORI E RISULTATI

Coinvolgimento, benessere, appartenenza e fiducia fra ospiti, familiari, operatori e volontari

Dal **questionario di gradimento** compilato dagli ospiti e dai loro parenti emerge che uno degli aspetti maggiormente apprezzato è la disponibilità e la gentilezza degli operatori, a qualsiasi livello di servizio: medici, fisioterapisti, infermieri, ASA e OSS, ecc.

Il "**CoRO" (Comitato Rappresentati degli Ospiti),** che ha avuto il suo avvio nel maggio del 2016 ha terminato il suo mandato proprio nel 2022, ma non si è pervenuti a nuove elezioni per designare la composizione del nuovo Comitato.

I dipendenti diretti del Piccolo Cottolengo al 31/12/2022 hanno raggiunto il numero di 268, mentre i collaboratori in libera professione erano 34.

Inoltre, sempre al 31/12/2022, prestavano servizio 30 operatori in somministrazione per un totale complessivo di 332 collaboratori.

Normalmente il loro grado di impegno ed efficienza è assai soddisfacente. Su un numero così alto di operatori è tuttavia fisiologico che esistano alcune situazioni di criticità sulle quali la direzione del personale, per il bene degli ospiti, deve intervenire. Nel corso del 2022 sono stati aperti 32 procedimenti per violazione del codice disciplinare: 26 per assenza ingiustificata e ritardi, 1 per insubordinazione/contegno offensivo, 5 per negligenza in servizio.

Esiste ormai da anni un **regolamento interno**. **I casi di inosservanza sono sporadici** e riconducibili nel 2022 a 6 episodi.

Non vi è stata **nel 2022 nessuna cause legale** intentata dai dipendenti del Piccolo Cottolengo.

Sono stati registrati 63 contratti di assunzione diretta, di cui 41 per internalizzazione del personale della Cooperativa operante presso i reparti Mater Dei e Suor Ada, e 22 a seguito di altrettante dimissioni.

Per quanto riguarda gli operatori**, i questionari sullo stress da lavoro correlato** sono stati somministrati e inviati allo studio di consulenza. I dati che rilevano alcune criticità saranno importanti per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti, per la loro personale soddisfazione che si traduce anche in un servizio più appropriato agli ospiti.

Grado di accettazione dei ruoli e delle funzioni

Nell'ottica del continuo miglioramento della qualità della vita degli ospiti, nel corso dell'anno 2016 era stato **rivisto l'assetto organizzativo dell'istituto**. L'area Socio-Sanitaria è stata suddivisa nelle seguenti 3 sotto-aree: 1) area anziani, 2) area disabili, 3) area riabilitativa. La responsabilità delle suddette aree è stata affidata a tre rispettivi **"Referenti d'area",** con l'obiettivo di monitorare e migliorare la qualità di vita degli ospiti. Si è provveduto, inoltre, a formalizzare, tramite la redazione dei **Funzionigrammi,** le attribuzioni delle figure direzionali dei referenti d'area e dei coordinatori di nucleo. Questa nuova modalità organizzativa ha portato a migliorare nel corso di questi ultimi anni il collegamento tra ospiti, familiari e i vertici direzionali della casa.

Trasparenza nella gestione economica

In un vero spirito di famiglia, vige come stile ordinario la trasparenza a tutti i livelli, anche in quello economico. Nel 2022, diversamente da altri anni, non è stata programmata la diffusione analitica del bilancio economico ai membri del

Coordinamento di Promozione Carismatica, ma solo ai membri della Equipe di Direzione.

Mentre è stato genericamente ricordato, nel corso di vari incontri coi dipendenti e coi familiari, che **il bilancio del Piccolo Cottolengo è in passivo** e la Divina Provvidenza provvede a colmare il deficit. È evidente che l'impegno in corso è quello di giungere ad un pareggio di bilancio, come avviene in ogni buona famiglia che non si può permettere di vivere sotto il peso dei debiti.

La trasparenza degli organi amministrativi dell'Istituto si è concretizzata in una **costante informazione al Direttore religioso** sull'andamento economico della casa. Inoltre nessuna spesa consistente è stata fatta senza il consenso del Direttore religioso e del suo Consiglio, come richiesto dalle Costituzioni della Congregazione.

Organizzazione e partecipazione ad eventi ricreativi

Fanno parte della vita di una famiglia anche i momenti di svago o di vacanza. Anche al Piccolo Cottolengo non sono mancati eventi o iniziative con lo scopo di creare una gioiosa aggregazione tra le persone. Tuttavia nel 2022 si è risentito ancora molto delle limitazioni normative e della necessaria prudenza per una pandemia in lento decremento ma non del tutto scomparsa.

La tradizionale **Befana benefica** si è svolta in maniera simbolica, con una ventina di motociclisti e un gruppetto di ospiti che li hanno accolti nel cortiletto interno.

Sempre nel periodo natalizio una associazione di volontari ha rappresentato il **presepio vivente** nella cappella dell'Istituto senza poter passare nei vari nuclei, come avveniva in passato.

Presenze successive di gruppi di volontariato hanno animato la vita degli ospiti attraverso il sempre apprezzato **Karaoke**.

Si segnalano inoltre la partecipazione all'O'rione in Festa e ad alcune iniziative dell'oratorio, alle vacanze al mare per un piccolo gruppo di ospiti disabili e agli eventi proposti dall'Ecoteatro Milano.

Altri momenti ricreativi destinati a rendere gioiosa la vita degli ospiti si sono potuti riprendere. Citiamo qui semplicemente **le gite** in campagna, i **pranzi** in qualche ristorante o pizzeria. **I film** proiettati in istituto. Le attese e immancabili **uscite al mercato** di via Strozzi al martedì, le feste di **carnevale**.

Collegialità nella gestione dell'opera

Qualsiasi famiglia è guidata da un capo-famiglia che di solito è il padre. Anche al Piccolo Cottolengo il Direttore religioso rappresenta per analogia il **padre di famiglia**. Ciò non significa che egli agisca e prenda decisioni in maniera

autoreferenziale. Si avvale invece della collaborazione di molte persone, che lo aiutano a leggere i vari aspetti della vita del Piccolo Cottolengo per operare le scelte più appropriate che pongono al centro, prima di ogni altra cosa, il benessere degli ospiti.

In questo senso l'organismo più importante è il **Consiglio di casa** che, secondo le Costituzioni della Congregazione, è costituito dal Direttore religioso e da alcuni sacerdoti suoi confratelli. Anche nel 2022 tale Consiglio si è riunito regolarmente con cadenza quindicinale (tranne nel periodo estivo).

Esiste poi **Il Consiglio d'Opera**, formato da una rappresentanza del direttore religioso, dal parroco, da due suore, dai componenti dell'Equipe di Direzione, dalle assistenti sociali e dalla responsabile del MOV e del MLO, dalla Coordinatrice della RSD, da un'animatrice della RSA e dal Segretario della direzione. Questo organismo nell'ottobre del 2022 ha ripreso la sua attività dopo due anni di sospensione. Le finalità pastorali e spirituali sono l'oggetto specifico del lavoro di questo organo.

La collegialità nelle questioni gestionali è riservata all'**Equipe di Direzione**, composta dal Direttore religioso, dal Direttore del personale, dal Direttore sanitario, dal Responsabile amministrativo e dalle Responsabili della RSA e RSD. Anche quest'anno l'Equipe ha lavorato alacremente, con sedute quindicinali. I verbali degli incontri, redatti con dovizia analitica dei particolari, sono conservati nell'archivio della casa, in modo da fornire una traccia chiara di tutte le decisioni prese.

Promozione e accompagnamento del volontariato

Un ruolo di particolare importanza nella famiglia del Piccolo Cottolengo è ricoperto dai volontari. La loro presenza costituisce per l'istituto un prezioso **valore aggiunto**.

Purtroppo col sopravvenire della pandemia il volontariato al Piccolo Cottolengo ha subito una brusca frenata. Alcuni volontari sono deceduti, altri non hanno più ripreso il servizio o per motivi di salute o per motivi famigliari.

Nel 2022 gli iscritti al **Movimento Orionino dei Volontari (MOV) si sono ridotti a 111.**

Nell'ultimo periodo dell'anno ci sono stati dei segni di ripresa con l'adesione di alcuni nuovi volontarii.

Di questi 63 alcuni hanno operato a servizio degli ospiti nei vari nuclei abitativi, altri 48 invece sono stati impegnati nel Banco Benefico giunto al suo 73° anno di vita.

Uno dei problemi rilevati da tempo è la elevata età media dei volontari. Tuttavia ultimamente si sono avute nuove adesioni di persone giovani o di mezza età.

Ci sono grosse difficoltà a riunire i volontari per offrire loro una adeguata formazione, sia quella rispondente alle normative che quella carismatica. Tale difficoltà nasce dai differenti giorni in cui queste persone sono disponibili. Quanto

fatto per la formazione si è interrotto con l'avvento della pandemia e nel 2022 non si è ancora potuto realizzare alcun incontro formativo.

Per quanto riguarda la proposta spirituale ai volontari, nel 2022 non si sono celebrate le consuete **Messe di inizio e fine anno, mentre quella natalizia si è svolta con la partecipazione di ospiti e dipendenti.**

All'interno dell'area disabili è stata creata una lista broadcast per tutti i Volontari in modo da agevolare la comunicazione per la pubblicizzazione di iniziative e per chiedere aiuti concreti (accompagnamenti per visite in ospedale, recarsi a trovare ospiti ricoverati, ricerca di aiuti per attività varie o disponibilità extra in giorni particolari).

Personalizzazione dell'ambiente interno

Come in ogni famiglia gli ambienti e gli arredi corrispondono ai gusti di chi vi abita, anche al Piccolo Cottolengo i **progetti di vita personali** tengono presenti le preferenze espresse dagli ospiti e cercano, nel limite del possibile, di dare una risposta alle loro aspettative. Così le stanze e gli ambienti comuni sono arredati con foto e oggetti personali, secondo le preferenze e i desideri da loro espressi.

Vengono predisposti calendari personalizzati, lavagne promemoria, piante o fiori curati dagli ospiti e arredi adatti alle diverse esigenze (es puff poltrone o piccoli divanetti).

Con l'avvento del Covid 19 purtroppo si è dovuta sospendere la bella usanza di portare un bigliettino di auguri per il **compleanno** di ciascun ospite. Potrà essere ripresa.

VALORE 4

Fiducia nella Divina Provvidenza

SPIEGAZIONE DEL VALORE

Contesto storico
Don Orione ha voluto chiamare la sua Congregazione ***"Piccola Opera della Divina Provvidenza".*** Dietro questa definizione c'è una "visione". Don Orione considerava le sue fondazioni come opera divina, della Divina Provvidenza appunto! Egli si riteneva un semplice strumento attraverso il quale Dio poteva provvedere ai piccoli e ai poveri.
Il bene che si andava operando nei suoi istituti, per Don Orione aveva sempre e solo come protagonista principale la Divina Provvidenza. Anche le risorse economiche che giungevano a lui, nullatenente, non erano altro che segni evidenti della presenza attiva e premurosa della Provvidenza.

Attualizzazione
Operare oggi a favore degli ospiti del Piccolo Cottolengo non è principalmente un lavoro, o semplicemente un'opera umanitaria, ma il segno della Provvidenza Divina che si accosta alle persone più deboli e bisognose. Noi siamo concretamente le mani della Divina Provvidenza che si prendono cura dei fratelli più fragili.
Le risorse economiche oggi provengono in gran parte dalle convenzioni siglate con gli enti pubblici. Tuttavia queste non sarebbero sufficienti per assicurare una buona condizione di vita agli ospiti se non si aggiungesse anche la generosità di molti benefattori che sostengono l'Istituto. Anche questa è una delle forme nelle quali si manifesta la premura provvidenziale di Dio.
Ai benefattori Don Orione scriveva da Buenos Aires nel 1935: "*La nostra banca è la Divina Provvidenza, e la nostra borsa sta nelle vostre tasche e nel vostro buon cuore*".
Durante i corsi di formazione al Carisma si parla del concetto di Provvidenza, un filo conduttore per tutti gli eventi riscontrati nella quotidianità.
(Quante volte abbiamo bisogno di un certo materiale e questo si concretizza, quante volte un ospite aspetta di ricevere una visita e questo accade…)
Anche gli operatori imparano a parlare di Provvidenza e non di "caso".

INDICATORI E RISULTATI

Segni concreti della beneficenza ricevuta

Ai tempi di Don Orione i benefattori partecipavano con generosità alle attività caritative che il Fondatore faceva conoscere e per le quali chiedeva aiuto. Anche oggi la dinamica non è cambiata. Per sperare nel sostegno dei benefattori è necessario far conoscere il bene che si fa.

Anche nel 2022 il principale mezzo di conoscenza della vita del Piccolo Cottolengo è stato il **foglietto mensile "Don Orione",** inviato a circa **20.000 destinatari**. Altre copie vengono messe a disposizione nelle bacheche del Cottolengo e della parrocchia.

Un importante mezzo di comunicazione si è rivelato essere il sito **internet dell'Opera milanese**, completamente rinnovato. Abbraccia ora la Parrocchia, la Casa del Giovane Lavoratore e la scuola materna. In questo modo l'opera orionina milanese si presenta e viene conosciuta nella sua unità e molteplicità di servizi caritativi, sociali e pastorali. Continua ad essere attiva la **pagina Facebook**, visitata da un discreto numero di persone.

La beneficienza giunge attraverso offerte *brevi manu*, oppure su un Conto Corrente Postale o, ancora, tramite bonifici bancari. Le offerte vanno dai pochi euro a somme più consistenti, secondo la possibilità dei donatori. Ad elargire beneficenze nel 2022 sono state Fondazioni e singoli benefattori**. Il totale delle offerte in contanti, bonifici e banco posta è stato di €. 602.257,81.** I benefattori vengono sempre ringraziati con lettera personale dal Direttore, sia per le piccole offerte che per quelle più consistenti.

Vi sono altre forme di **beneficienza spicciola**, con persone che portano indumenti usati, libri, giocattoli, utensili, ecc., che poi vengono venduti al **Banco Benefico**. In occasione del Banco Benefico di maggio e di novembre 2022, sono state raccolte rispettivamente le cifre di **€ 49.000** e di **155.000** per un totale di **€ 204.000.** Naturalmente da questa somma bisogna detrarre gli stipendi degli operai che lavorano per l'allestimento del Banco. Il resto è da considerare "regalo della Provvidenza", grazie ai donatori e ai volontari che operano al Banco.

Un'altra modalità di aiuto è quella del Banco Farmaceutico che è da considerare attorno ai **552,03 €.**

Le cifre fin qui riportate hanno contribuito, almeno in parte, a sostenere le ingenti spese destinate ai molteplici **lavori di adeguamento, richiesti dalle normative** per ottenere il nulla osta definitivo dei Vigili del Fuoco**.**

Amici e benefattori nella vita dell'opera

Molti dei **benefattori** non frequentano di persona il Piccolo Cottolengo. Si limitano a tenersi informati tramite il **Giornalino mensile** che viene inviato. Ad essi il Direttore riserva un pensiero di **augurio in occasione dell'onomastico**. Vengono inoltre invitati, tramite biglietto personale, alle varie edizioni del Banco Benefico, come a tutte le occasioni particolari, come la festa di Don Orione, i Convegni di particolare importanza e così via.

Per quanto riguarda il **Gruppo Amici**, che storicamente ha avuto una grande importanza, bisogna dire che nel corso degli ultimi anni si è molto assottigliato come "gruppo", anche se gli amici sono rimasti numerosi. Così è avvenuto che alle convocazioni mensili le presenze sono andate sempre più riducendosi. Si è scelto allora di diradarne la frequenza. Nel 2019 ne sono stati organizzati 4. Con l'arrivo della pandemia gli incontri si sono interrotti e non sono più stati ripresi.

E' rimasto solo l'incontro di gennaio, da sempre presieduto dal **Direttore Generale,** per tener viva la consuetudine del Fondatore che, negli ultimi anni della sua vita, veniva a Milano ogni martedì.

Gli ex allievi della *Casa del Piccolo Mutilato* e **le ex allieve** *Orfanelle*, hanno una vita associativa propria. Tuttavia gli iscritti all'associazione partecipano alle iniziative del Cottolengo in qualità di "amici". Particolarmente meritevole di lode è la **Fondazione "Aiutiamoli a sorridere"**, nata proprio dalla vivacità apostolica degli ex allievi. Tale Fondazione, giunta ai 25 anni di vita, è stata una straordinaria risorsa provvidenziale per le missioni orionine del Madagascar, tramite le adoziane a distanza di moltissimi bambini poveri.

Amministrazione efficiente delle risorse economiche

L'azione della Divina Provvidenza, che da sempre provvede nelle situazioni di maggior difficoltà, richiede da parte nostra un uso attento e meticoloso delle risorse che giungono grazie ad essa.

Tutte le operazioni di carattere economico anche nel 2022 sono state effettuate in stretta **collaborazione tra la Direzione religiosa e il Responsabile amministrativo**, salvaguardando sempre i criteri della trasparenza e della parsimonia, evitando sprechi o spese inutili. In molti casi le scelte economiche sono state effettuate passando attraverso il vaglio dell'Equipe di Direzione.

Il criterio principale delle decisioni, anche in campo amministrativo, è stato quello di **rispondere in primo luogo ai bisogni degli ospiti**, poi alla sicurezza della struttura e al suo miglioramento sotto l'aspetto della vivibilità.

Le opere più importanti realizzate nel 2022 sono state la realizzazione dell'impianto di allarme antincendio vocale che ha toccato tutti i singoli ambienti dell'istituto, gravando in maniera pesante sui bilanci.

VALORE 5

Anime Anime

SPIEGAZIONE DEL VALORE

Contesto storico
Don Orione è stato un uomo dalle ampie prospettive. Aveva una visione globale della storia umana e della storia della Chiesa. Il concetto di "popolo" fa continuamente capolinea nella sua visione e nella sua azione apostolica. Ma allo stesso tempo non perde di vista il singolo, la persona. Nelle due prospettive, del popolo e dell'individuo, Don Orione si sente chiamato ad una forte azione di solidarietà e di giustizia sociale. Egli ha una visione "integrale" della persona. Perciò assieme alle cure del corpo vuole offrire quelle dello spirito. L'uomo gli interessa nella sua globalità, nella dimensione materiale e in quella spirituale. Anzi la spirituale prevale sulla materiale perché è aperta ad un futuro escatologico, ultraterreno. "*Noi* - scrisse – *non guardiamo ad altro che alle anime da salvare. Se una preferenza la dovremo fare, la faremo a quelli che ci sembrano più bisognosi di Dio, poiché Gesù è venuto più per i peccatori che per i giusti*".

Attualizzazione
L'assunzione di questo valore orionino oggi comporta la necessità di servire i nostri ospiti anche dal punto di vista spirituale, non offrendo semplicemente delle cure cliniche, fisioterapiche ed assistenziali, ma promuovendo, all'interno del progetto *Qualità di Vita* il dominio della spiritualità. Stessa attenzione è necessaria rivolgerla non solo agli ospiti, ma a tutta la famiglia del Piccolo Cottolengo, che comprende familiari, operatori e volontari.

INDICATORI E RISULTATI

Progettualità pastorale

E' stato abbozzato un **Programma Pastorale annuale** ritmato sul periodo settembre 2022-giugno 2023 che prevede celebrazioni per ospiti, dipendenti e volontari.

Dall'ottobre 2016 è nato **un nuovo organismo denominato *"Coordinamento di Promozione Carismatica"***. Sono persone che rappresentano tutti gli ambiti di vita del Piccolo Cottolengo, dalle direzioni (religiosa, sanitaria, amministrativa, del personale), ai nuclei abitativi, alla cucina, alla fisioterapia, ecc. Lo scopo del nuovo organismo è quello di implementare la dimensione carismatica in tutti i settori vitali dell'Istituto.

Il Coordinamento ha ripreso la sua attività nell'ottobre del 2022 dopo un paio d'anni in cui il virus non consentiva assemblamenti di persone.

Formazione carismatica per i dipendenti

Con il 2022 è ripresa la **formazione base al carisma**, destinata a tutti gli operatori. Copre il tempo che va dalle 13,30 alle 15,30.

A condurre la formazione sono stati il Direttore religioso, Don Pierangelo, e il Dottor Davide Gandini, ex Coordinatore generale del Piccolo Cottolengo di Genova. Nel 2022 è iniziata la formazione sul valore ***"Fiducia nella Divina Provvidenza"***.

Momenti e spazi dedicati alla spiritualità

E' ripresa ormai quasi a pieno ritmo la **vita liturgica**: Messa di famiglia a Natale, Celebrazione dell'Unzione degli infermi nella Giornata dell'Ammalato, Messe quotidiane nelle due cappelle: Don Orione alle 9,30 e Don Sterpi alle 10,00. Dopo le celebrazioni, le suore portano la Comunione alle persone che la desiderano ma non possono recarsi in cappella.

Tra le pie **pratiche di pietà** possiamo annoverare le novene di Natale e dell'Immacolata, la via crucis ogni venerdì di quaresima, il rosario nei mesi di ottobre e di maggio, l'ottavario per l'unità dei cristiani.

Particolare solennità è stata dedicata alla **Festa di San Luigi Orione** con una concelebrazione all'aperto presieduta dal direttore provinciale Don Giovanni Carollo. Come al solito all'evento ha partecipato tutta la famiglia del Cottolengo, assieme alla comunità parrocchiale e a rappresentanti della Casa del Giovane e della Scuola Materna. Vi hanno preso parte circa 1000 persone.

Sono riprese anche alcune celebrazioni delle **esequie funebri per gli ospiti** nella nostra cappella, quando i fedeli esterni non superavano la decina di persone.

Ha preso il via l'evento "Voglio ricordarti così", la celebrazione di una S. Messa in ricordo dei cari defunti del Piccolo Cottolengo: ospiti, operatori e familiari, volontari ed amici.

Ogni mattina, tramite interfono, Don Pierangelo saluta la famiglia del Cottolengo e offre un breve pensiero spirituale con le **preghiere del mattino**.

Durante il pranzo e la cena viene benedetto il cibo e dato spazio a intenzioni da parte degli ospiti e del personale.

Nei momenti delicati in cui un ospite sta per tornare alla Casa del Padre viene data assistenza spirituale sia da parte delle Suore che da parte dei Sacerdoti, sia per i familiari che per il personale.

Segni religiosi

L'ambiente esterno che ci circonda ha un'influenza su di noi, sul nostro umore, sulla nostra psiche, sulle nostre emozioni. Una strada sporca di cartacce ha un influsso negativo, mentre un bel paesaggio di montagna, armonioso e pulito, trasmette un senso di benessere.

Anche un ambiente che espone segni religiosi stimola a nutrire l'ordinarietà della vita, tenendola aperta ad un significato che va oltre gli aspetti materiali e terreni.

In questa prospettiva al Piccolo Cottolengo **vi è ampia presenza** di Crocifissi, statue e quadri raffiguranti Gesù, la Madonna e Don Orione in corridoi, uffici, cappelle e.

Anche in molte delle camere degli ospiti, per le quali sono essi stessi a decidere l'arredo, compaiono numerose immagini di Gesù, di Maria o dei santi. Queste immagini ispirano certamente valori spirituali e umani positivi per la vita delle persone.

VALORE 6

Fari di fede e di civiltà

SPIEGAZIONE DEL VALORE

Contesto storico

Quando Don Orione fondò i suoi Piccoli Cottolengo aveva senz'altro come primo obiettivo quello di soccorrere i poveri, i bisognosi, ed offrire loro una casa, un affetto, una famiglia. Tuttavia era presente nel suo pensiero anche un altro obiettivo secondario, quello di "educare" la società al valore della vita debole ed emarginata. Si trattava quindi di un intento "pedagogico" con il quale il Piccolo Cottolengo doveva essere, allo stesso tempo, faro di fede che intravede la presenza di Gesù nel povero, e di civiltà che rende davvero umana la società promuovendo la cura dei soggetti più deboli ed emarginati.

Attualizzazione

La nostra epoca, che per certi versi ha affinato il rispetto per il valore della persona, fino a cadere nell'eccesso di forme negative di individualismo, d'altro canto sembra divenuta ambigua nei confronti della vita fragile: quella anziana o malata. L'ambiguità si nota con lo sforzo di prolungare la vita dei cittadini da una parte, ma nello stesso tempo lasciando spazio all'imporsi di una cultura dell'eutanasia sempre più pervasiva, quasi che la vita anziana abbia perso la sua dignità. Allo stesso modo ci si preoccupa delle persone disabili, investendo anche importanti risorse economiche, ma, insieme a questo, sempre più puntigliose forme di controllo prenatale tendono ad intercettare ed eliminare quegli embrioni che potrebbero presentare patologie nel bambino. È un tentativo mascherato di valutare la vita malata, disabile, meno dignitosa di quella sana, per questo il nascituro si può eliminare prima che veda la luce.

INDICATORI E RISULTATI

Rilevanza esterna dell'azione dell'opera

Quando Don Orione parla del Cottolengo come di un "faro di fede e civiltà" intende mettere in evidenza la necessità di rendere "visibile" al mondo esterno il bene e l'amore presenti nell'opera. Siamo sulla linea degli insegnamenti di Gesù quando dice che una lampada, per far luce in casa, deve essere posta in alto, sul lucerniere, altrimenti diventa inutile.

È in questa prospettiva della visibilità e del dono della luce al mondo che nel 2022 si è continuato a stampare il **giornalino mensile "Don Orione".** E' uscito, come sempre in **9 numeri annuali** e, oltre alle persone che frequentano il Piccolo Cottolengo (parenti, operatori, volontari, visitatori), raggiunge **20.000 indirizzi** sparsi su un vasto territorio. Si può ben dire che è come la fiaccola posta sopra il moggio.

Altra forma di diffusione del messaggio di fede e civiltà è **il calendario annuale** stampato nello stesso numero di copie e distribuito con le medesime modalità del foglietto mensile. Il Calendario del 2022 ha riportato degli insegnamenti di papa Francesco sul modo di riprendere la vita personale e sociale dopo la pandemia.

Il 2022 è stato importante anche per l'aggiornamento de **sito** del Piccolo Cottolengo, mentre la **pagina Facebook** ha continuato ad essere uno buon strumento di comunicazione.

E' stato implementato un **piano di comunicazione** orientato alla diffusione della mission dell'opera e alla raccolta fondi suoi **quotidiani a maggior tiratura** (Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Giorno, Il Giornale, Libero, Metro Milano). Il messaggio lanciato "Solo l'amore salverà il mondo" vuole essere un linguaggio universale per riconoscere nella carità la forma più alta dell'amore.

Dialogo con istituzioni civili ed ecclesiastiche

Il contributo di valori, di fede e civili, da offrire alla società, avviene anche tramite il confronto con altri soggetti pubblici, privati od ecclesiali, che si interessano della cura delle fragilità. In questa prospettiva sono da leggere una serie di impegni, come la partecipazione a vari **tavoli di lavoro**: al tavolo socio-assistenziale della Lombardia in ATS, al tavolo tecnico di residenzialità disabili con il comune di Milano, al tavolo del terzo settore disabilità, all'incontro del settore della zona ovest sempre per disabilità, al tavolo Regionale sulle cure intermedie Regione Lombardia presso la sede CSM (Centro Servizi Milano).

Non sono stati trascurati altri importanti momenti di confronto, in cui abbiamo potuto offrire il nostro punto di vista, i nostri valori, in vari **Convegni sulla "Qualità di vita in RSA e RSD"** e sul mondo della non autosufficienza in genere.

Porte aperte: collaborazioni e convenzioni con istituzioni educative

Il Piccolo Cottolengo tiene i suoi rapporti col mondo esterno anche attraverso delle Convenzioni che promuovono uno spirito di collaborazione con soggetti dediti alla formazione dei giovani. Questa cooperazione si rivela particolarmente proficua perché consente a molti giovani di conoscere la realtà del Piccolo Cottolengo e di riceverne dei benefici non solo legati alla formazione professionale ma anche a quei valori tipici che caratterizzano la nostra famiglia.

Una Convenzione con l'UEPE dà la possibilità al Piccolo Cottolengo di rendere servizio anche a persone che fanno un percorso rieducativo dopo aver subito delle condanne penali. Ecco di seguito alcune collaborazioni.

- **Convenzioni con le Università** (Unimi c/o SS. Paolo e Carlo FKT, Università degli Studi di Milano, Unimi Bicocca, Unimi c/o IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori CLI, Università Cattolica del Sacro Cuore, IULM, ***E-Campus e ICOM - Malta***) per i tirocini curriculari di infermieri, educatori, aspiranti coordinatori in ambito pedagogico(laurea magistrale in consulenza Pedagogica per la Disbilità e la Marginalità),fisioterapisti e Coordinatori Infermieristici
- **Convenzioni con 5 scuole per tirocini relativi alla figure ASA, OSS e animatori** (Formaprof, Formawork, ***Fondazione Clerici***, Lyceum e ASCOLOM)
- **Convenzioni con istituti professionali** (CAPAC e GALDUS) per studenti diversamente abili che svolgono il loro tirocinio presso la cucina e/o la mensa
- **Convenzioni con scuole superiori** per alternanza scuola-lavoro (Istituto Alessandrini/Lombardini, Istituto Tenca, Istituto Cavalieri, Istituto Falcone e Righi, Educandato Setti Carraro***, Istituto Calvino***).

Convenzione con l'UEPE (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) per accogliere, dopo attenta valutazione del singolo caso, le richieste di servizio di messa alla prova.

VALORE 7

Alla testa dei tempi

SPIEGAZIONE DEL VALORE

Contesto storico
È una delle espressioni di Don Orione che sono diventate come una specie di "mantra" della sua spiritualità: "*Noi dobbiamo andare e camminare sempre alla testa dei tempi e dei popoli, e non alla coda*". Il senso di questa espressione sulla bocca del Fondatore aveva un significato chiaro, quello della ricerca di ogni forma utile, moderna, d'avanguardia per conseguire l'obiettivo di fare il bene sempre, il bene a tutti.

Attualizzazione
Oggi più che mai il mondo corre velocemente. Come figli di Don Orione dobbiamo essere creativi, non ripetitivi; innovativi, non replicanti di forme e di metodi che hanno fatto il loro tempo ed oggi non sono più efficaci, non sono più adatti ad esprimere e concretizzare l'amore verso i poveri e i bisognosi.

INDICATORI E RISULTATI

Apertura al cambiamento

Il Piccolo Cottolengo si è dotato di un piano formativo che consiste in 364 ore di formazione interna, di cui 216 di formazione obbligatoria, 72 di formazione professionale e 76 di formazione al carisma. Nel corso dell'anno 2022 l'ufficio formazione ha ricevuto richieste di formazione professionale esterna per un totale di sole due giornate.

Nel 2022 è proseguito alacremente il lavoro di implementazione della cartella utente Web, fascicolo socio sanitario ed amministrativi informatizzato, che consentirà un servizio agli ospiti meglio pianificato e perciò più efficiente.

Nel 2022, all'annuale Convegno Apostolico organizzato dalla Provincia religiosa, hanno partecipato i componenti dell'Equipe di Direzione, unitamente alla referente del servizio di animazione.

Apertura ai nuovi bisogni

Capire meglio le necessità degli ospiti e sapervi rispondere in modo soddisfacente, ha richiesto negli anni scorsi una **rielaborazione dell'organigramma e del funzionigramma**.

Sono state così istituite le figure dei Referenti d'Area, responsabili della ***Qualità di vita*** della persona anziana e della persona disabile e del paziente del settore Cure riabilitative in regime di degenza.

Anche nel 2019 i Referenti d'Area nelle persone di Nicoletta Ferrari (RSA), Cristina Chiapella (RSD e CSS) e del Direttore Sanitario dottor Roberto Marvasi (Cure riabilitative) hanno rappresentato un fondamentale collegamento fra il livello strategico e il livello operativo, contribuendo a collegare la Direzione alle singole realtà di servizio agli ospiti dei vari nuclei.

E' proseguito anche il prezioso lavoro del **introduzione FaSAS informatizzato** come richiesto già da alcuni anni dalla Provincia Religiosa per rendere più efficiente e in linea alle tecnologie moderne "il servizio ai nostri ospiti".

Si è così proceduto alla implementazione della Cartella utente WEB di Software 1, revisionando e riorganizzando la cartella utente web già esistente per adeguarla alle procedure e ai protocolli già in vigore nella nostra casa.

Si è proceduto altresì all'adeguamento delle conoscenze e alla formazione di tutto il personale che dovrà utilizzare questo nuovo strumento.

Durante questa prima fase di implementazione è stato mantenuto, in parallelo per alcuni mesi, l'utilizzo della modulistica cartacea.

INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO